L'origine degli Etruschi e le recenti acquisizioni della scienza

di
Leonardo Magini

Le nostre teorie possono essere cambiate,
o persino distrutte, nel giro di dieci anni o meno.
Noi stessi perseguiamo questo fine,
continuando le nostre ricerche.
Luigi Luca Cavalli-Sforza

ABSTRACT

Recent research has cast light on the fact that the Etruscans possessed a significant level of scientific knowledge. They had a good understanding of geometry, Phythagorean triples and harmonic relations; they provided Ancient Rome with a calendar based on knowledge of astronomy, rites and myths of an undoubtedly Mesopotamian origin; and in their onomatology of myth, they retained a remarkable concordance with Indo-Iranian lexical heritage.
The new framework for understanding Etruscan culture that has emerged from these discoveries clashes with the autochthonist approach of Italian Etruscology as much as it accords with the immigration-based approach favoured by Etruscologists outside Italy.
Genetic research and DNA is likely to settle the debate once and for all. Genetic research has already identified the "original" heartland of the present-day descendants of ancient Etruscans in Northern Lazio and Southern Tuscany. All that remains is to locate their closest living relatives in areas of the Middle East that were inhabited in ancient times by speakers of Indo-Iranian dialects.

1. LA GEOMETRIA

"Archaeoastronomy – The Journal of Astronomy in Culture" è la più importante rivista al mondo nel settore degli studi sulla "proto-astronomia", chiamando così la lunga, e a volte lunghissima, vicenda culturale che ha preceduto, nelle diverse parti del mondo, le più antiche testimonianze scritte.
Sull'ultimo numero della rivista, Marcello Ranieri, un astrofisico del C.N.R. che da diversi anni si dedica a ricerche di "proto-geometria", ha pubblicato un bellissimo studio sulla più nota e imponente struttura preistorica delle Isole Britanniche, dal titolo *Geometry at Stonehenge*[1]. Con due risultati. Il primo, se si vuole, di puro prestigio: un italiano spiega al pubblico inglese degli aspetti geometrici di un monumento inglese che sono sfuggiti a tutti, esperti inglesi compresi. Il secondo, indubbiamente, di dura sostanza: nell'Inghilterra preistorica – ma non solo lì[2] - qualcuno associa aspetti geometrici e allineamenti astrali (fig. 1) e, in certo modo, anticipa di 1.500-2.000 anni le "sco-

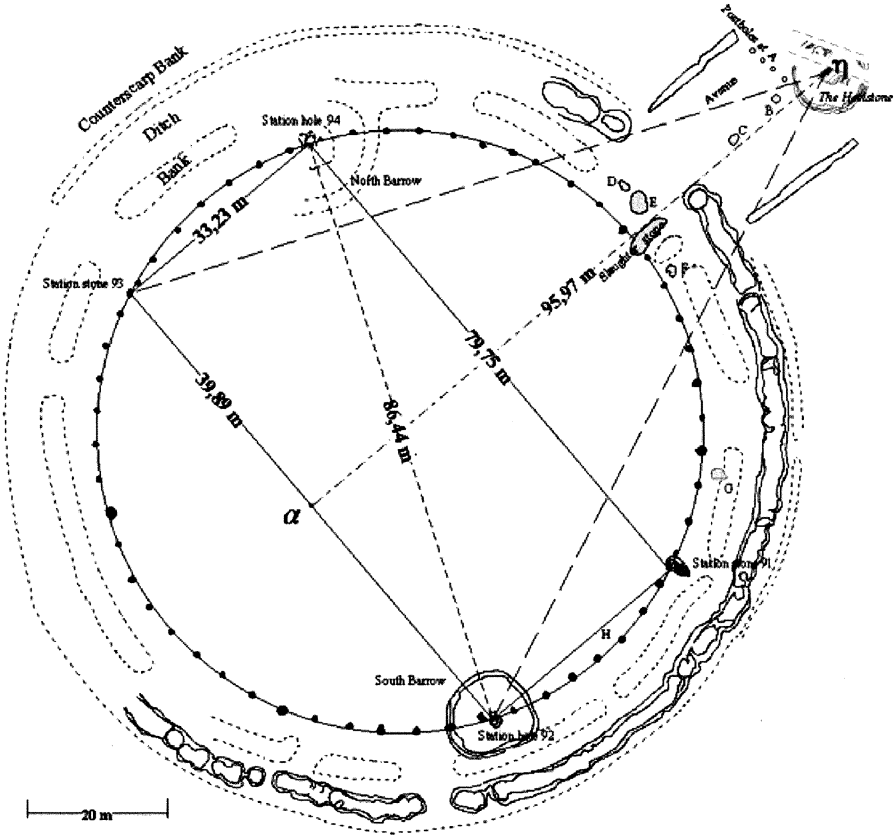

Fig. 1 – La struttura di Stonehenge associa aspetti geometrici e allineamenti astrali: una coppia di triangoli "pitagorici", con altezza in comune, base sull'allineamento Station hole 92-Station hole 93 *e vertice su* Heelstone, *individuano il punto α; l'allineamento punto α-*Station hole 94 *individua il Nord con l'approssimazione di 0°23' (da Ranieri 2003).*